

NOTIZIARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
a cura della Segreteria Generale

NUMERO 13

20 NOVEMBRE 1970

DOCUMENTI RELATIVI ALLA VII ASSEMBLEA GENERALE C.E.I.

Si pubblicano per documentazione: il messaggio del Santo Padre, il comunicato-stampa, la dichiarazione sull'unita' della famiglia, il comunicato sulla pastorale del lavoro, i verbali delle votazioni circa il nuovo Statuto e la restaurazione del Diaconato permanente in Italia.

Il messaggio del Santo Padre

In apertura dei lavori e' stato indirizzato al Santo Padre il seguente telegramma:

A SUA SANTITA' PAOLO VI - CITTA' DEL VATICANO

IN RICORRENZA LITURGICA DEDICAZIONE ARCIBASILICA LATERANENSE CATTEDRALE VESCOVO ROMA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA INIZIA LAVORI SUA SETTIMA ASSEMBLEA GENERALE NELLA FIDUCIA AIUTO DIVINO IMPLORA VOSTRA BENEDIZIONE PERCHE' IN PERFETTA COMUNIONE SACERDOTI ET FEDELI POSSA EDIFICARE IN DIEBUS NOSTRIS SU PIETRA ANGOLARE ET FONDAMENTO APOSTOLICO IL TEMPIO DEL SIGNORE - CARDINALE POMA PRESIDENTE.

Il Sommo Pontefice ha fatto pervenire il seguente messaggio augurale:

AL SIGNOR CARDINALE ANTONIO POMA
PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - ROMA

SPIRITUALMENTE PRESENTI AI LAVORI DI COTESTA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, RACCOLTA NELLA SUA ASSEMBLEA, INVIAMO UN CORDIALE SALUTO A LEI E A TUTTI I NOSTRI CONFRATELLI NELL' EPISCOPATO DELLE DIOCESI D' ITALIA, PER ESPRIMERE UNA PAROLA DI CONFORTO E DI FIDUCIA. DI CONFORTO, PERCHE' BEN SAPPIAMO CHE AVETE PROBLEMI GRAVISSIMI DA CONSIDERARE E DA RISOLVERE, CHE LA CURA PASTORALE PONE OGGI ALLA VOSTRA COSCIENZA DI VESCOVI E DI PADRI. MA SOPRATTUTTO VOGLIAMO RIPETERE LA NOSTRA PAROLA DI FIDUCIA NELLA ESPERIENZA, SAGGEZZA E GENEROSITA' CON CUI SAPETE E VOLETE RISPONDERE AL DOVERE DI "ATTENDERE VOBIS ET UNIVERSO GREGI, IN QUO VOS SPIRITUS SANCTUS POSUIT EPISCOPOS REGERE ECCLESIAM DEI" (cfr. Act. 20, 28). LASCIAMO PERTANTO A VOI PRENDERE LE DELIBERAZIONI, CHE VOI RITERRETE OPPORTUNE NELLE PRESENTI CIRCOSTANZE, PERCHE' BEN CONOSCIAMO IL VOSTRO SENSO DI RESPONSABILITA' PASTORALE. NON VI MANCHERA' CERTAMENTE L'AIUTO DIVINO: "OMNIA POSSUMUS IN EO QUI NOS CONFORTAT" (cfr. PHIL. 4, 13); FACENDO PERTANTO VOTI E PREGHIERE, AFFINCHE' OGGI PIU' CHE MAI IL PASTORE ETERNO DELLE NOSTRE ANIME (I Pt. 2, 25) VI ILLUMINI E GUIDI SOAVEMENTE NEL FATICOSSO SERVIZIO DELLA SUA CHIESA, DI CUORE IMPARTIAMO A LEI, SIGNOR CARDINALE, A TUTTI I MEMBRI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, CON LE LORO RISPETTIVE COMUNITA' LA NOSTRA PROPIZIATRICE APOSTOLICA BENEDIZIONE, PEGNO DI VIVA E MEMORE BENEVOLENZA.

PAULUS PP. VI

Comunicato-stampa

1.- La Conferenza Episcopale Italiana si e' riunita a Roma, presso la Domus Mariae, in Assemblea Generale nei giorni 9-14 novembre 1970. Vi hanno partecipato 257 Membri. Ha presieduto e diretto i lavori il Cardinale Antonio Poma, Arcivescovo di Bologna.

La sessione inaugurale si e' aperta con un telegramma di devozione al Santo Padre. Il Papa ha risposto con un messaggio nel quale esprime la sua fiducia "nella esperienza, saggezza e generosita'" dei Vescovi d' Italia e lascia ad essi di "prendere le deliberazioni... opportune nelle presenti circostanze".

2.- Il Presidente della C.E.I. ha quindi tenuto la sua relazione introduttiva. Egli ha illustrato il principio ispiratore, l'importanza, i cri-

teri di funzionalita' che devono animare il nuovo Statuto della Conferenza; ha riassunto gli orientamenti delle tre ultime Assemblee, rilevando la necessita' di un piu' vivo rapporto tra i Vescovi e i teologi, l'esigenza della collaborazione organica con i presbiteri, i religiosi e i laici; ha invitato a dare nuovo impulso e una attivita' apostolica all'Azione Cattolica Italiana; ha infine richiamato i termini dottrinali e pratici, cui deve ispirarsi la restaurazione del Diaconato permanente in Italia.

3.- Mons. Calabria, Arcivescovo di Benevento e Presidente del Comitato di studio per la revisione dello Statuto, ha esposto le varie fasi del lavoro compiuto per la preparazione del nuovo Statuto della C.E.I. e ha presentato la seconda stesura del progetto, redatta in base alla consultazione delle Conferenze regionali.

La discussione sul progetto e' stata lunga e dettagliata; sono stati proposti opportuni emendamenti per la funzionalita' pastorale della Conferenza e dei suoi organi.

Il nuovo testo, dopo la votazione preliminare e globale e le votazioni sui singoli emendamenti, e' risultato cosi' approvato: votanti 226, *placet* 225, *non placet* 1.

Lo Statuto dovra' essere trasmesso alla Santa Sede per la necessaria *recognitio*.

4.- Il progetto di documento sulla restaurazione del Diaconato permanente in Italia, precedentemente presentato ai Vescovi in una prima stesura, e' stato illustrato da Mons. Bettazzi, Vescovo di Ivrea, incaricato dallo apposito gruppo di lavoro.

Molti Padri hanno partecipato alla discussione e hanno suggerito emendamenti. La restaurazione del Diaconato, per i giovani celibi e per uomini di eta' matura anche coniugati, e' stata approvata con regolare votazione che ha dato i seguenti risultati: votanti 230, *placet* 214, *non placet* 13.

Anche il Documento emendato e' stato approvato: votanti 221, *placet* 214, *non placet* 5, astenuti 2.

Gli atti relativi saranno trasmessi alla Santa Sede per il prescritto Decreto di restaurazione.

5.- Il Vice Presidente della C.E.I., Mons. Nicodemo, Arcivescovo di Bari, ha ampiamente riferito su altri argomenti di particolare rilievo e attualita': la pastorale del lavoro, l'unita' della famiglia, la liturgia e la "Caritas Italiana".

6.- Su ciascuno dei primi due temi i Padri hanno ritenuto di emettere documenti, approvati all'unanimita', che vengono pubblicati contestualmente al presente comunicato.

7.- Circa la liturgia i Vescovi hanno autorizzato la pubblicazione di fascicoli con la traduzione *ad interim* del Messale Romano, debitamente approvati, con la esplicita indicazione della non obbligatorietà.

Hanno poi dato incarico alla Commissione per la liturgia di provvedere al più presto alla traduzione *ad interim* dell'Ufficio Divino, perché sia possibile l'uso di una versione autorizzata secondo le norme vigenti.

8.- I Vescovi hanno anche deciso la costituzione della "Caritas Italiana" come opera dipendente dalla C.E.I., che svolga azione di carità e di assistenza e sia testimonianza di solidarietà verso quanti si trovano nel bisogno.

La "Caritas" agirà, per ora, con uno Statuto provvisorio.

L'Assemblea ha conferito mandato alla Presidenza di compiere gli atti necessari per avviare il funzionamento del nuovo ente.

Nello stesso tempo non hanno mancato di esprimere la gratitudine ai Papi promotori e sostenitori della Pontificia Opera di Assistenza, dalla quale moltissimi in Italia ebbero larghi benefici. Un ringraziamento è stato anche espresso a quanti hanno operato alle varie iniziative della P.O.A.

9.- A conclusione dell'Assemblea ha avuto luogo una concelebrazione della Santa Messa, presieduta dal Card. Giovanni Colombo, Arcivescovo di Milano.

Roma, 14 novembre 1970

"L'unità della famiglia" - Dichiarazione dell'Assemblea Generale della C.E.I.

1.- I Vescovi, consapevoli del proprio ufficio di pastori, riaffermano il loro insegnamento sul matrimonio e la famiglia alla luce della Parola di Dio e del costante magistero della Chiesa.

Considerano loro dovere ricordare, non solo ai fedeli ma a ogni uomo di buona volontà, l'estrema gravità dell'istituto del divorzio, che il Concilio Vaticano II, anche sulla esperienza dei Vescovi dei paesi a regime divorzista, non esitò a denunciare come una vera "piaga" sociale, per le sue rovinose conseguenze nei riguardi del matrimonio, della famiglia, della società (cfr. Costituzione pastorale *Gaudium et spes*, 47).

2.- Mentre riconoscono e intendono rispettare la distinzione tra le due sfere

re di competenza, temporale e spirituale, ritengono loro obbligo dare un giudizio su questioni che toccano valori morali fondamentali della persona e della societa' (cfr. *Gaudium et spes*, 76). Riaffermano inoltre che i fedeli, in quanto cittadini "guidati dalla coscienza cristiana" (cfr. *ib.*), hanno il diritto e il dovere di impegnarsi con tutti i mezzi legittimi per tutelare quei valori che ritengono essenziali per il bene della comunita'.

3.- Esprimono apprezzamento e gratitudine a tutti coloro, credenti e non credenti, che hanno operato e operano, con nobile e chiara fermezza, per la difesa e la promozione della famiglia, e per impedire l'introduzione dell'istituto del divorzio nell'ordinamento civile italiano.

4.- In questi giorni sta per giungere ad una fase di particolare delicatezza l'*iter* della proposta di legge sul divorzio, la quale presenta elementi di singolare gravita', in aperto contrasto con la natura del matrimonio e della famiglia e con gli inviolabili diritti dei figli.

Pertanto, dichiarano legittimo che i cittadini, in un problema di cosi' vitale importanza e che tocca la coscienza di ognuno, si avvalgano, a difesa della famiglia, di tutti i mezzi democratici che offre la Costituzione italiana.

5.- Nel fare tale dichiarazione, dettata da sollecitudine pastorale, consapevoli dell'alto livello di liberta' e di mutuo rispetto raggiunto dalla nazione, ritengono che un civile e democratico confronto di idee sui principi e sui valori della famiglia, non possa in alcun modo essere interpretato come una "guerra di religione".

6.- Nello stesso tempo, conoscendo per contatto quotidiano le ansie e i problemi delle loro popolazioni, i Vescovi chiedono a tutti i responsabili:

- di adoperarsi efficacemente per il risanamento del costume civile e morale;
- di portare sollecitamente a termine la riforma del diritto di famiglia;
- di creare condizioni culturali, economiche e sociali che consentano ai giovani di prepararsi consapevolmente al matrimonio, e favoriscano anche l'unita' e la stabilita' delle famiglie.

7.- I Vescovi, infine, in unione ai sacerdoti e a tutto il popolo cristiano, particolarmente agli sposi e agli educatori, si impegnano di attuare una pastorale familiare adeguata alle nuove piu' gravi esigenze, per promuovere gli autentici valori dell'amore e del matrimonio e rafforzare dall'interno l'istituto familiare, contribuendo in tal modo a garantire alla Chiesa e alla societa' civile valide energie spirituali e morali.

Roma, 14 novembre 1970

**"Pastorale del lavoro" - Comunicato dell'Assemblea
Generale della C.E.I.**

1.- I Vescovi, avendo rivolto particolare attenzione al mondo del lavoro, riaffermano che la pastorale del lavoro e' opera congiunta di tutta la Chiesa nel quadro di una pastorale organica.

Considerando poi la vastita' e la complessita' dei problemi e le molteplici rapide trasformazioni in atto, riconoscono e comprendono le difficolta' che incontrano tutti quelli che vi operano, soprattutto i lavoratori; confermano pertanto l'impegno di incrementare lo sviluppo di tale opera, e affidano ad una apposita Commissione lo studio del rinnovamento e del potenziamento della pastorale del lavoro.

2.- Ritengono necessario che i sacerdoti addetti alle diverse associazioni e ai vari organismi del mondo del lavoro, vengano costituiti - su piano diocesano, regionale e nazionale - in gruppi unitari, per armonizzare il loro studio e la loro azione. Siffatti gruppi, qualificati per uno specifico servizio - nel contesto della pastorale generale - ai sacerdoti, ai religiosi e ai laici, collaboreranno con le parrocchie, le diocesi, le Conferenze regionali e la Conferenza nazionale. Il Sacerdote sara' cosi' in grado di essere presente nelle associazioni e negli organismi con omogeneita' di orientamenti e con maggiore efficacia.

3.- Per favorire la ricerca di valide risposte dottrinali ai complessi problemi del mondo del lavoro si ritiene necessaria la costituzione di un Centro Studi al servizio dell'Episcopato e in particolare della suddetta Commissione e del Gruppo sacerdotale.

Il Centro potra' anche contribuire alla formulazione di un programma organico nella rinnovata pastorale del lavoro.

4.- Esaminando la situazione delle associazioni e degli organismi che operano nel mondo del lavoro, esprimono la volonta' di mantenere aperto il dialogo con tutti i laici e i sacerdoti in essi impegnati.

In particolare esprimono la convinzione che i colloqui gia' iniziati con i Dirigenti delle ACLI, e ora resi piu' urgenti da recenti orientamenti dottrinali e programmatici, debbano venire continuati e sollecitamente conclusi, con la chiara assunzione delle rispettive responsabilita'.

Roma, 14 Novembre 1970

Verbali delle votazioni sullo Statuto della C.E.I.

I. *Votazione globale sul progetto*

Il giorno 12 novembre 1970, durante la VII Assemblea Generale della C.E.I., si e' proceduto alla votazione globale sul progetto di Statuto della Conferenza Episcopale Italiana.

La votazione e' stata effettuata su scheda contrassegnata dal n. 1.

Al termine dello scrutinio si sono avuti i seguenti risultati:

Votanti n. 218

placet	n. 102
placet iuxta modum	n. 107
non placet	n. 5
astenuti	n. 1
schede nulle	<u>n. 3</u>

Totale n. 218

E' stata raggiunta la maggioranza prevista dal Regolamento.

+ MARCO CE'
+ ALBERTO GIGLIOLI
Vescovi scrutatori

+ ANDREA PANGRAZIO,
Segretario Generale

+ ANTONIO CARD. POMA
Presidente

II. *Votazione su scheda degli emendamenti*

Il giorno 13 novembre 1970, durante la VII Assemblea Generale della C.E.I., si e' proceduto alla votazione degli emendamenti al progetto di Statuto, presentati dai Padri il giorno precedente e formulati all'Assemblea medesima dal Comitato.

La consultazione e' stata effettuata a voto segreto, su schede contrassegnate da numeri, come appresso specificati, e con la formulazione dello emendamento come risulta dagli atti.

Al termine dello scrutinio si sono avuti i seguenti risultati:

- scheda n. 3 : art. 2 - votanti 236, placet 232, non placet 4
scheda n. 8 : art. 4 - votanti 237, placet 226, non placet 11
scheda n. 9 : art. 6 - votanti 234, placet 220, non placet 14
scheda n. 2 : titolo capitolo II e art. 8 - votanti 230, placet 225, non placet 5
scheda n. 4 : art. 11 - votanti 228, placet 218, non placet 10
scheda n. 5 : art. 13 - votanti 224, placet 212, non placet 12
scheda n. 10 : art. 19 - votanti 207, placet 137, non placet 39, astenuti 1
scheda n. 7 : art. 38 - votanti 204, placet 190, non placet 13, astenuti 1

Essendo stata raggiunta la maggioranza richiesta, gli emendamenti risultano approvati.

+ MARCO CE'
+ ALBERTO GIGLIOLI
Vescovi scrutatori

+ ANDREA PANGRAZIO,
Segretario Generale

+ ANTONIO CARD. POMA,
Presidente

III. *Votazione deliberativa finale dello Statuto*

Il giorno 13 novembre 1970, durante la VII Assemblea Generale della C.E.I., si e' proceduto alla votazione deliberativa finale sullo Statuto della Conferenza Episcopale Italiana.

La votazione e' stata effettuata su scheda debitamente firmata.

Al termine dello scrutinio si sono avuti i seguenti risultati:

Votanti n. 226

placet	n. 225
non placet	<u>n. 1</u>
Totale	<u><u>n. 226</u></u>

Essendo stata raggiunta la maggioranza dei 2/3 dei Membri della C.E.I. (attualmente n. 307) lo Statuto e' risultato approvato.

+ MARCO CE'
+ ALBERTO GIGLIOLI
Vescovi scrutatori

+ ANDREA PANGRAZIO,
Segretario Generale

+ ANTONIO CARD. POMA,
Presidente

Verbali delle votazioni sulla restaurazione del Diaconato

I. *Votazione deliberativa sui "modi"*

Il giorno 12 novembre 1970, durante la VII Assemblea Generale della C.E.I. si e' proceduto alla votazione deliberativa sul quesito:

"Si ritiene che sia da attuare in Italia il Diaconato permanente per "giovani celibi e per uomini di eta' matura anche coniugati?".

La votazione e' stata effettuata su scheda debitamente firmata.

Al termine dello scrutinio si sono avuti i seguenti risultati:

Votanti n. 230

Affermative	n. 214
negative	<u>n. 16</u>

Totale n. 230

Essendo stata raggiunta la prescritta maggioranza dei 2/3 dei Membri di diritto della C.E.I. (attualmente n. 307), il quesito e' risultato approvato.

+ MARCO CE'
+ ALBERTO GIGLIOLI
Vescovi scrutatori

+ ANDREA PANGRAZIO,
Segretario Generale

+ ANTONIO CARD. POMA,
Presidente

II. *Votazione deliberativa sul documento*

Il giorno 12 novembre 1970, durante la VII Assemblea Generale della C.E.I. si e' proceduto alla votazione deliberativa sul quesito:

"Si approva il documento presentato all'Assemblea sulla restaurazione del Diaconato permanente in Italia?".

La votazione e' stata effettuata su scheda debitamente firmata.

Al termine dello scrutinio si sono avuti i seguenti risultati:

Votanti n. 221

placet	n.	214
non placet	n.	5
astenuti	n.	<u>2</u>

Totale n. 221

Essendo stata raggiunta la prescitta maggioranza dei 2/3 dei Membri di diritto della C.E.I. (attualmente n. 307), il documento e' risultato approvato.

+ MARCO CE'
+ ALBERTO GIGLIOLI
Vescovi scrutatori

+ ANDREA PANGRAZIO,
Segretario Generale

+ ANTONIO CARD. POMA,
Presidente